

PRIMO TRATTATO COMPLETO
DI
DIRITTO AMMINISTRATIVO ITALIANO

a cura di

Vittorio Emanuele Orlando

CON LA COLLABORAZIONE DI ALTRI GIURECONSULTI ITALIANI

VOLUME PRIMO

RISTAMPA ANASTATICA



JOVENE

I N D I C E

PREFAZIONE	v
----------------------	---

Introduzione al diritto amministrativo

(i presupposti, il sistema, le fonti)

per V. E. ORLANDO.

LIBRO I. — *Le teorie fondamentali.*

CAPO I. — Lo Stato	3
1. Necessità sistematica di uno studio introduttivo delle nozioni fondamentali	ivi
§ 1. — L'idea di Stato e di Società	5
2. La nozione di Stato. Caratteri generali	ivi
3. La socievolezza, qualità inseparabile della natura umana	6
4. Prove storiche e dispute sociologiche sulle primitive società	ivi
5. Conclusione confermando l'impulso irresistibile verso i gruppi sociali	8
6. Rapporti fra il vincolo sociale e il grado di civiltà	10
7. Lo Stato è naturale e necessario	11
8. La nozione di diritto connessa con quella di rapporto sociale	ivi
9. Lo Stato come organizzazione giuridica della società	12
10. Corollari: rapporti fra Stato e società. Critica delle teorie contrattuali	13
11. Segue	14
§ 2. — La personalità dello Stato e la nozione di sovranità	17
12. Elementi logici della personalità giuridica dello Stato	ivi
13. L'idea di sovranità: costanza del suo contenuto pur mutando gli organi di esercizio	18
14. La sovranità come affermazione della personalità giuridica dello Stato	20
15. Conseguenze quanto alla legittimità e al fondamento della sovranità	23
CAPO II. — Lo Stato costituzionale. La divisione dei poteri	ivi
16. L'idea di Stato moderno e l'idea di Stato costituzionale	ivi
17. Nesi storici e scientifici fra questa e la teoria della divisione dei poteri: riassunto di questa	25
18. Segue: critica	26
19. Segue: la distinzione degli atti delle varie funzioni sovrane	28
20. Critica di altre teorie sistematiche	30

CAPO III. — I rapporti dello Stato con l'individuo. L'idea di Stato giuridico	32
21. La formola del <i>Rechtsstaat</i> e determinazione di essa	ivi
22. Segue: il rapporto fra lo Stato e l'individuo	34
23. Segue: influenza della rivoluzione francese	35
24. Insufficienza della libertà politica per la difesa dei diritti dell'individuo	36
25. Postulati dello Stato giuridico, relativamente alla difesa individuale	37
26. Segue: limite giuridico dell'azione di Stato	38
27. Segue: garanzie giurisdizionali	41

LIBRO II. — *Il sistema del diritto amministrativo.*

CAPO I. — La formazione scientifica del diritto amministrativo	43
28. Origini recenti della scienza: scuola francese e scuola tedesca	ivi
29. Origini in Francia: influenza del momento storico	ivi
30. La giurisprudenza del Consiglio di Stato. Macarel, Cormenin, De-Gérando. Meriti e difetti della scuola francese	44
31. Origini in Germania: nessi con la scienza della polizia	46
32. Confronto delle origini e tendenze fra il diritto amministrativo francese ed il tedesco	47
33. Le origini della scienza in Italia: Romagnosi, Manna e Rocco	48
CAPO II. — La definizione della scienza	51
§ 1. — Critica delle opinioni dominanti	ivi
34. Difformità profonde nel modo di concepire sistematicamente la scienza nostra	ivi
35. Critica dei vari elementi assunti nelle definizioni dominanti: studio delle leggi amministrative	52
36. Il diritto amministrativo come teoria del potere esecutivo	55
37. Come teoria dei servizi pubblici e dei rapporti fra il cittadino e lo Stato	57
§ 2. — Il criterio fondamentale per la definizione della scienza:	59
38. Criterio metodico per arrivare ad una buona definizione	ivi
39. Il diritto pubblico e le derivazioni di esso	60
40. Costituzione ed amministrazione. Il diritto costituzionale	61
41. I fini e l'attività dello Stato	63
42. Riscontro dei concetti nostri nel Romagnosi e nel Manna	64
43. Maggiore determinazione del concetto: l'attività giuridica	66
44. Segue: difesa contro le critiche	67
45. Giurisdizione ed amministrazione	69
46. Particolari materie comprese nel concetto di attività giuridica	70
47. Ricerca di altre attività di Stato: attività patrimoniali	72
48. Determinazione dell'attività sociale	74
49. Segue: distinzione dell'attività giuridica e della patrimoniale	75
50. Conclusione.	78
CAPO III. — La distinzione fra il diritto amministrativo e la scienza dell'amministrazione: rapporti di tale controversia con la quistione del metodo	79
§ 1. — Le opinioni dominanti intorno alla distinzione fra il diritto amministrativo e la scienza dell'amministrazione	ivi
51. Distinzione desunta dal Regolamento universitario del 1879	79
52. Riscontro di quella opinione fra gli scrittori	80
53. Teoria del Ferraris. Critica	82
§ 2. — Criterii metodici per lo studio del diritto amministrativo	86
54. Nessi fra la questione studiata nel paragrafo precedente e la questione del metodo. Critica del metodo esegetico	86

55. Distinzione dell'elemento politico	87
56. Distinzione dell'elemento politico dal sociale ed economico	89
57. Opportunità di distinguere scientificamente l'uno dall'altro	91
58. Conclusione: necessità di un metodo giuridico	92
CAPO IV. — La partizione del diritto amministrativo	93
59. Importanza della partizione sistematica. Critica delle teorie prevalenti	ivi
60. Segue	97
61. Segue	99
62. Teoria nostra: la partizione sviluppata dalla definizione	100
63. Segue	101
64. Segue: l'organizzazione amministrativa	102
65. Segue: la polizia	103
66. Segue: giurisdizione e giustizia amministrativa	ivi
67. Segue: l'attività sociale e le distinzioni cui dà luogo	ivi

La teoria dei diritti pubblici subbiettivi

per SANTI ROMANO.

PROEMIO	111
CAPO I. — Il diritto pubblico subbiettivo	113
1. Origine della teoria che nega i diritti pubblici individuali	ivi
2. Obbiezioni contro di essa	117
3. La nozione di diritto subbiettivo nelle sue attinenze col diritto pubblico	121
4. Il diritto subbiettivo pubblico e il privato	124
5. Il diritto pubblico subbiettivo e il riflesso	131
6. Rinvii	132
CAPO II. — La classificazione dei diritti pubblici	133
1. Esempi di classificazione	ivi
2. La classificazione del Jellinek e le obbiezioni contro di essa di O. Mayer e del Tezner	137
3. Obbiezioni nostre e nostra classificazione	140
CAPO III. — I diritti di supremazia	143
1. Personalità dello Stato	ivi
2. Personalità delle amministrazioni autarchiche	145
3. Diritto dello Stato all'ubbidienza dei sudditi; rapporto di sudditanza	148
4. Fondamento giuridico di tale rapporto: la teoria della correlazione fra diritti e doveri pubblici, nello Stato moderno	148
5. Nello Stato medioevale e nel romano	151
6. Analogia del rapporto di sudditanza coi rapporti di famiglia e di associazione	153
7. La formula del Gerber	154
8. Il diritto dello Stato alla fedeltà dei suoi sudditi	156
9. Il diritto dello Stato al riconoscimento de' suoi atti	157
10. Diritti speciali dello Stato sui suoi organi	158
CAPO IV. — I diritti di libertà	159
1. Il concetto di autolimitazione dello Stato	ivi
2. La nozione del diritto di libertà	160
3. Alcune obbiezioni contro l'ammissibilità dei diritti di libertà; carattere pubblico di questi	163
4. Valore delle dichiarazioni dei diritti di libertà nelle costituzioni moderne	164
5. Impossibilità di enumerare i diritti di libertà, e sue conseguenze	166
6. Il diritto di resistenza	169
7. I subbietti del diritto di libertà. Autarchia e libertà giuridica	170

CAPO V. — I diritti civici	171
1. Il concetto del diritto civico e i diritti pubblici del <i>civis</i> o <i>subditus temporarius</i>	ivi
2. Il contenuto della cittadinanza	173
3. Se la cittadinanza e l'appartenenza agli enti locali sia un diritto subbiiettivo	174
4. Il diritto alla protezione giuridica nell'interno dello Stato	176
5. Il diritto alla protezione giuridica all'estero	179
6. Diritti ai diversi atti della pubblica amministrazione	180
7. Diritto alla tutela degli interessi individuali	183
8. Diritto di petizione	185
9. Diritti all'uso delle cose pubbliche e dei pubblici istituti. I così detti diritti di precedenza sugli stranieri	186
CAPO VI. — I diritti politici	189
1. Il concetto di diritto politico	ivi
2. Distinzioni fra il diritto politico, la pubblica funzione, il pubblico potere, ecc.	191
3. La formula: « ogni diritto pubblico e altresì un pubblico dovere »	195
4. Differenze fra la nostra nozione di diritto polit. e l'opinione dominante	198
5. Riscontro dei principii generali nei singoli diritti politici: a) Diritti alla funzione legislativa: diritti elettorali	200
6. Diritti dei membri del Parlamento e del re	203
7. b) Diritti alla funzione amministrativa: diritti degli elettori amministrativi e dei consiglieri comunali e provinciali. Azione popolare	205
8. Diritti degli enti autarchici	207
9. c) Diritti alla funzione giudiziaria	208
CAPO VII. — I diritti pubblici patrimoniali	209
1. L'espressione « diritto pubblico patrimoniale »	ivi
2. Il diritto privato e il diritto pubblico patrimoniale	211
3. Se quest'ultimo possa considerarsi come un diritto eccezionale	214
4. Esempi di diritti pubblici patrimoniali dello Stato	215
5. Esempi dei diritti pubblici patrimoniali dei cittadini	218
6. Diritti ed obbligazioni sorgenti da rapporti bilaterali di diritto pubblico. Conclusione	219

I pubblici uffici e la gerarchia amministrativa

per L. MASSIMO GIRIODI.

CAPO I. — Concetto ed essenza del pubblico ufficio. I pubblici ufficiali	221
1. L'ufficio pubblico come organo dell'attività dello Stato	224
2. Elementi costitutivi dell'ufficio pubblico (funzioni e poteri)	225
3. Istituzione, riforma e soppressione dei pubblici uffici	226
4. Concetto del pubblico ufficiale in contrapposto a quello di impiegato	228
5. Contenuto e metodo della presente trattazione	229
6. La definizione dei pubblici ufficiali nel diritto penale	230
7. Gli antecedenti storici dell'art. 207 del codice penale italiano	231
8. Difetti della formula adottata, e conseguenti incertezze ed esorbitanze della giurisprudenza	232
9. I locatori d'opera e gli appaltatori non sono pubblici ufficiali	234
10. Triplice categoria dei pubblici ufficiali (potere legislativo, esecutivo e giudiziario)	ivi
11. I funzionari del potere esecutivo (funzioni amministrative e tecniche)	238
12. Amministrazione centrale e locale dello Stato	239
13. I pubblici insegnanti	240

14. Gli ufficiali dell'esercito e dell'armata; gli ufficiali di porto ed i capitani di nave	240
15. Funzionari dell'amministrazione finanziaria ed in specie i conservatori delle ipoteche ed i ricevitori del registro. I Commissari ed agenti ripartitori dei demanii comunali	241
16. Gli esattori delle imposte dirette, i ricevitori provinciali e gli appaltatori del dazio non sono pubblici ufficiali	244
17. Funzionari degli Enti amministrativi locali (Province e Comuni)	246
18. Il medico condotto non è pubblico ufficiale; lo è bensì l'ufficiale sanitario	247
19. Funzionari delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di previdenza, degli istituti di emissione	248
20. I ministri del culto, ed in specie della Chiesa cattolica, non sono pubblici ufficiali	251
21. I parroci e le loro attribuzioni rispetto ai registri dello stato civile	254
22. I cardinali	255
23. Gli impiegati ed agenti ferroviari	256
CAPO II. — Rivoluzione storica dei pubblici uffici	260
§ 1. — Evo antico	261
24. Utilità di questo studio storico	ivi
25. Carattere sacerdotale delle cariche pubbliche nei primordi della civiltà greca	ivi
26. I supremi uffici in Creta ed a Sparta	262
27. La gerarchia amministrativa in Atene	ivi
28. I poteri pubblici in Roma sotto i re	264
29. Le nuove magistrature create dalla repubblica	265
30. Condizioni per poter aspirare alle cariche; sistemi di elezione.	267
31. I consoli	269
32. Il dittatore	270
33. I pretori ed i censori	271
34. I tribuni della plebe	272
35. Gli edili, i questori e le magistrature minori	ivi
36. Mutamenti recati dall'impero	273
37. I prefetti del pretorio, della città e dei vigili	274
§ 2. — Medio evo	275
38. I pubblici funzionari sotto i re barbari	ivi
39. Doppia gerarchia amministrativa, romana e germanica	276
40. I duchi e i gastaldi del Governo dei Longobardi	ivi
41. I conti sotto la monarchia dei Franchi	278
42. Gli scabini ed i <i>missi dominici</i>	ivi
43. Il potere dei baroni nel regime feudale	280
44. Gli imperatori germanici ed i loro rappresentanti in Italia	281
45. Il governo temporale dei vescovi e il <i>defensor ecclesiae</i>	282
46. L'ordinamento consolare nei Comuni italiani	284
47. L'istituzione dei podestà	285
48. I consoli delle arti	287
§ 3. — Tempi moderni	288
49. Gli ufficiali pubblici nelle signorie italiane	ivi
50. Il doge e le altre cariche della repubblica di Venezia	289
51. La gerarchia amministrativa negli Stati monarchici	291
52. I vicerè ed i governatori sotto la dominazione straniera	293
53. La venalità delle cariche	294
54. Riforme e concetto odierno dei pubblici uffici	ivi
CAPO III. — La gerarchia amministrativa	295
§ 1. — Come essa è costituita	ivi

55. Sistema burocratico e sistema collegiale	295
56. Uffici consultivi, deliberativi, esecutivi e di controllo nel Governo centrale	297
57. Gli uffici del Governo locale	303
§ 2. — Come agisce	306
58. Il principio della subordinazione gerarchica	ivi
59. Autonomia dei collegi amministrativi e tutela governativa sulle amministrazioni locali	307
60. Delegazione di attribuzioni e di poteri	309
61. Prevalenza della maggioranza negli uffici collegiali	310
62. Assunzione di funzioni pubbliche da parte di privati	315
CAPO IV. — Come si acquistano e si perdono i pubblici uffici	326
§ 1. — Conferimento dei pubblici uffici	ivi
63. Estrazione a sorte e trasmissione ereditaria. Venalità delle cariche	ivi
64. La nomina regia e l'elezione popolare	328
65. Requisiti di attitudine fisica e di età negli aspiranti alle cariche pubbliche	330
66. Requisito della cittadinanza	331
67. Incapacità per cattiva condotta o per condanne riportate	334
68. Interdizione dai pubblici uffici	337
69. Capacità intellettuale e requisiti di cultura	339
70. Divieto delle condizioni di religione o di casta	340
71. Requisito del sesso. Esclusione delle donne dalle cariche pubbliche	342
72. Incompatibilità di uffici	344
73. Rieleggibilità dei funzionari scaduti	348
§ 2. — Decadenza dai pubblici uffici	349
74. Morte o decorrenza del termine	ivi
75. Dimissione volontaria	350
76. Revoca o dispensa dall'ufficio	353
77. Altre cause di decadenza e riassunto	354
78. Cambiamento di sovranità nei rapporti interni ed internazionali	355
CAPO V. — Doveri, diritti e prerogative dei pubblici funzionari	357
§ 1. — Doveri dei pubblici ufficiali	ivi
99. 1) L'obbligo della fedeltà ed il giuramento	ivi
100. Obbedienza e subordinazione gerarchica e relativi limiti	363
101. Diligenza e zelo nell'adempimento delle proprie funzioni	367
102. Il segreto d'ufficio	368
103. Altri doveri accessori speciali per determinate categorie di pubblici ufficiali	373
§ 2. — Diritti dei pubblici ufficiali	375
104. Potestà di comando e potere disciplinare	ivi
105. Concorso ed assistenza della forza pubblica	376
106. Tutela dello Stato	377
107. Distinzioni onorifiche	ivi
108. Rimborso delle spese sostenute per causa dell'ufficio	378
§ 3. — Tutela penale dei pubblici uffici	379
109. Concetti generali	ivi
110. Usurpazione dei pubblici uffici o delle loro insegne	381
111. I reati di violenza pubblica e di radunata sediziosa	ivi
112. La ribellione	383

1) Qui è occorso un equivoco nel testo, essendosi stampato 99 in luogo di 79 nè è seguito quindi un salto di 20 numeri. Il benevolo lettore avrebbe avvertito, da sé lo scambio che, del resto, è senza conseguenze.

113. L'oltraggio ai singoli funzionari ed alle autorità collettive . . .	387
114. Diritto di resistenza agli arbitri ed abusi di potere . . .	395
115. <i>Exceptio veritatis</i> nella diffamazione contro i pubblici funzionari . . .	397
116. Aggravante generica nei reati a danno dei pubblici ufficiali . . .	398
§ 4. — Privilegi ed immunità dei pubblici funzionari . . .	399
117. Eccezioni diverse al diritto comune a favore dei pubblici ufficiali . . .	ivi
118. Giurisdizione speciale del Senato sui ministri . . .	400
119. Carattere politico di questa giurisdizione . . .	401
120. Reati ministeriali a cui si applica . . .	402
121. Suoi rapporti con la giurisdizione penale ordinaria . . .	403
122. La garanzia amministrativa dei prefetti e sindaci; cenni storici . . .	404
123. Ragioni che ne consigliano l'abolizione . . .	407
124. Funzionari a cui è attualmente concessa . . .	409
125. Atti che vi sono compresi . . .	411
126. Giurisdizione a cui si estende . . .	414
127. Procedimento relativo . . .	416
128. Altre esenzioni od immunità a favore dei pubblici ufficiali . . .	417
CAPO IV. — Responsabilità dei pubblici ufficiali . . .	418
§ 1. — Considerazioni generali . . .	ivi
129. Triplice responsabilità: civile, penale e disciplinare . . .	ivi
130. Cause della poca efficacia della responsabilità dei pubblici ufficiali nell'odierna Italia . . .	419
131. Deficienza di controllo da parte della pubblica coscienza . . .	420
§ 2. — Responsabilità disciplinare . . .	421
132. Carattere della responsabilità disciplinare . . .	ivi
133. Esercizio del potere disciplinare e procedimenti relativi . . .	422
134. Pene disciplinari . . .	425
§ 3. — Responsabilità penale . . .	427
135. Il peculato ed i suoi estremi giuridici . . .	ivi
136. La concussione . . .	430
137. La corruzione . . .	431
138. Altre figure di reati dei pubblici ufficiali . . .	432
§ 4. — Responsabilità civile . . .	433
139. Responsabilità verso l'amministrazione e verso i privati . . .	ivi
140. Grado della colpa applicabile ai pubblici funzionari . . .	434
141. Privilegio dello Stato sulle cauzioni . . .	436
142. Eccezione alla insequestrabilità degli stipendi e delle pensioni . . .	437
§ 5. — Responsabilità indiretta della pubblica amministrazione . . .	438
143. Le tre teoriche fondamentali in materia di responsabilità della pubblica amministrazione per la colpa dei suoi funzionari od agenti . . .	ivi
144. Esame critico di queste teoriche . . .	440
145. L'azione institoria è inapplicabile alle funzioni di governo . . .	443
146. Distinzione fra gli atti d'imperio e quelli di gestione . . .	444
147. Criteri distintivi fra gli uni e gli altri . . .	445

I Ministeri, per R. PORRINI

CAPO I. — Dell'amministrazione centrale . . .	449
1. Fendenza delle istituzioni amministrative odierne ad una certa uni- formità . . .	ivi
2. Aumento delle funzioni dello Stato . . .	450
3. Progressivo accentramento amministrativo . . .	451
4. Analisi dell'azione amministrativa . . .	452
5. Centro dello Stato. Generalità . . .	454

6. Centro o capitale dello Stato italiano	451
7. Effetti della divisione organica territoriale	455
8. Compito dell'amministrazione centrale di Stato	456
9. Generalità sulle sue funzioni	ivi
10. Potere politico	457
11. Analisi e divisioni delle funzioni dell'amministrazione centrale	ivi
12. Azione diretta: trasmissione di ordini superiori	458
13. Funzione di tutela e sorveglianza sugli istituti pubblici	459
14. Decisione dei ricorsi in via graziosa. Potere di revisione	ivi
15. Analisi di detta funzione	461
16. Cenno sugli organi contenziosi dell'amministrazione	ivi
CAPO II. — Unità organica di amministrazione. Il Re	463
1. Necessità di un organo che coordinasse o unificasse l'azione dello Stato	ivi
2. Il Re nell'ordinamento amministrativo italiano	464
3. Critica dell'opinione che il Re non abbia alcuna parte nel governo e nell'amministrazione dello Stato	465
4. Caratteri della funzione regia	466
5. Diverse attribuzioni conferite dal diritto vigente al re	467
6. Funzione direttiva e moderatrice	ivi
7. Ricorso al Re in sede amministrativa	ivi
8. Critica dell'opinione che distingue un'amministrazione delegata e un'altra ritenuta	468
9. Un'opinione del Tiepolo al riguardo della funzione conferita al Re dall'art. 12 n. 4 della legge sul Consiglio di Stato	469
10. Analisi delle funzioni di due specie spettanti al Re nel campo amministrativo	ivi
11. Atti d'amministrazione comune che si compiono a mezzo di decreto reale	470
12. Spiegazione di tale fenomeno giuridico	473
13. Confutazione dell'opinione del Tiepolo	474
14. Analisi di diversi ricorsi al Re preveduti dalle nostre leggi	475
15. Forme degli atti posti in essere dal Re. I decreti reali	477
16. Di alcune formalità volute dalla legge per tali atti	478
CAPO III. — Ministeri. Idea generale della funzione loro nel campo amministrativo	479
1. Tendenze odierne dell'organizzazione amministrativa dello Stato	ivi
2. Concetto generale delle funzioni dei Ministeri	480
3. Limite nello studio della sottoposta materia	481
4. Ripartizione dell'argomento tra il diritto amministrativo e quello costituzionale	482
5. Di un'opinione dell'Orlando che si accoglie come criterio fondamentale sull'azione dei Ministeri	483
6. Opinione del De Giovannis, del Block, dello Stengel: critica	ivi
7. Duplice concetto del Ministero	484
CAPO IV. — Genesi dell'organizzazione ministeriale. Storia e legislazione comparata sull'argomento	485
1. L'organizzazione ministeriale considerato come un carattere proprio dello Stato moderno	ivi
2. L'amministrazione centrale della repubblica romana	486
3. L'amministrazione stessa sotto l'Impero	487
4. Il <i>Concilium principis</i> ; il <i>Concistorium</i>	488
5. L'ordinamento degli <i>serinia</i>	ivi
6. Esame sintetico dell'ordinamento dell'amministrazione centrale romana	489

7. Le dignità dello Stato medioevale: divisione primordiale del lavoro	490
8. Ufficio del cancelliere. La grande cancelleria	ivi
9. L'ufficio di segretario del Re di Francia: origine dei Ministeri	493
10. Lo svolgimento dell'istituto ministeriale in Inghilterra	493
11. <i>Privy Council</i> e <i>Secretarie of State</i>	494
12. Esame dell'evoluzione dell'istituto ministeriale nel finire del secolo decorso	495
13. L'organizzazione ministeriale e lo Stato moderno	497
14. Influenza della legislazione francese	499
15. Cenni sull'ordinamento francese dei Ministeri	500
16. Ordinamento belga	ivi
17. Dell'amministrazione centrale negli Stati germanici	501
18. Gli uffici ministeriali dell'Impero germanico	502
19. L'ordinamento ministeriale nell'Impero austro-ungarico	503
20. L'amministrazione centrale inglese	501
21. Suoi caratteri	505
22. Uffici ministeriali	506
23. Speciale ordinamento di Giunte e Commissioni	508
24. Effetti delle crisi ministeriali sulla posizione d'impiegati dell'am- ministrazione centrale	509
25. Tendenza generale dell'amministrazione inglese	ivi
26. L'ordinamento dell'Impero russo	511
27. Cenni sul diritto pubblico della confederazione elvetica	512
28. Esame sintetico dell'organizzazione ministeriale nello Stato odierno	513
CAPO V. — Criterio della divisione dei Ministeri	514
1. Divisione organica dell'amministrazione centrale nei diversi uffici	ivi
2. Processo di secessione	ivi
3. Ripartizione degli uffici ministeriali	515
4. Opinione del Romagnosi al riguardo di tale ripartizione. Critica	516
5. Opinione del De Gioannis. Critica	517
6. Opinione del Bluntschli	ivi
7. Teoria dell'Orlando	ivi
8. Svolgimento dell'istituto ministeriale; come derivi talora da una vera evoluzione, tal'altra da una riforma	518
9. I ministeri sociali nello Stato odierno	519
10. Dicasteri speciali di alcuni Stati	520
CAPO VI. — Ordinamento positivo italiano dei Ministeri	521
1. Importanza dell'ordinamento ministeriale	ivi
2. L'ordinamento italiano deriva da quello dello Stato Sardo	522
3. Istituzioni ministeriali in Toscana, nello Stato Pontificio, e nel Regno delle Due Sicilie	ivi
4. Ordinamento dell'amministrazione centrale in Piemonte sino al 1860	523
5. Trasformazione dell'amministrazione del Regno Sardo in quella del Regno d'Italia	524
6. Istituzione dei nuovi Ministeri dell'agricoltura, industria e com- mercio e della marina. Progetti di riforme	ivi
7. I decreti del 26 dicembre 1877	525
8. I progetti dell'on. Depretis sulla riforma dell'amministrazione cen- trale	ivi
9. I precedenti parlamentari dell'attuale ordinamento	526
10. I sottosegretari di Stato	527
11. Istituzione del Ministero delle poste e telegrafi	528
12. Istituzione del segretario generale (permanente) del Ministero degli affari esteri	529
CAPO VII. — Posizione giuridica del ministro	530

1. Posizione giuridica del ministro	530
2. Definizione del ministro data da Merlin. Critica.	531
3. Concetto del ministro nell'ordinamento costituzionale e amministrativo italiano	532
4. Competenza speciale dei ministri	533
5. Sottosegretari dello Stato: loro attribuzioni	ivi
6. I segretari generali	534
7. Della convenienza di istituire un funzionario che diriga in modo permanente l'amministrazione dei vari uffici ministeriali	535
8. Attribuzioni del sottosegretario di Stato	537
9. Delega della firma del ministero e impiegati superiori. Critica	538
10. Limiti al potere di delega	541
11. Delega di poteri ministeriali a funzionari dell'amministrazione locale	542
12. Delega permessa dall'art. 20 della legge 30 dicembre 1888	543
13. Altri esempi di delega. Limiti di tale diritto	544
14. Delega inerente alla proclamazione dello stato di assedio	ivi
15. Delega di attribuzioni ministeriali al commissario regio in Sicilia	545
CAPO VIII. — Natura e specie delle attribuzioni ministeriali	547
1. Indole complessa delle attribuzioni ministeriali	ivi
2. Le funzioni appartengono al ministro, non al Ministero	548
3. Criteri per determinare la competenza dei vari Ministeri quando faccia difetto una norma giuridica espressa	549
4. L'azione del ministro nel suo ufficio	ivi
5. Funzioni in cui il ministro integra la espressione del volere sovrano	ivi
6. Funzioni individuali e collettive dei ministri	550
7. Deliberazione ed esecuzione	ivi
8. Le funzioni dei ministri oggettivamente considerate	ivi
9. Potere regolamentare	551
10. Garanzie e limiti di tale funzione	553
11. Carattere definitivo degli atti dei ministri	553
12. Diritta di sorveglianza che spetta ai ministri su ogni ufficio del loro dicastero	554
13. Inchieste amministrative	555
14. Specie d'inchieste: modalità	556
15. Funzione di tutela e ingerenza sugli istituti pubblici	557
16. Annullamento e revisione	ivi
17. Altre funzioni di tale categoria	ivi
18. Potere di decidere i ricorsi in materia amministrativa	559
19. Varie specie di tale funzione	ivi
20. Ricorso in merito ad atti d'inferiore autorità	560
21. Limiti a tale potere di revisione dei ministeri	561
CAPO IX. — Individualità giuridica dei ministri e dei ministeri	ivi
1. Divisione dell'autorità dello Stato dei Ministeri	ivi
2. Connessione tra l'individualità dei ministri e quella dei Ministeri	562
3. Indole della personalità dello Stato	563
4. Disposizioni di diritto che individualizzano i Ministeri	564
5. Facoltà di contrattare	565
6. Individualità dei Ministeri in materie contabili	566
7. I Ministeri in giudizio	567
8. I Ministeri avanti alle giurisdizioni amministrative	568
9. Facoltà competente ai ministri di trattare in via giudiziale le funzioni delegate	570
10. Unità organica dello Stato	571

11. L' amministrazione del Fondo del culto e gli enti misti	572
12. Individualità giuridica dei Ministeri nell' ordine interno	ivi
13. Significato ed estensione della competenza amministrativa	ivi
CAPO X. — Consiglio dei ministri	573
1. Funzione del Consiglio dei Ministri	ivi
2. Il Re e il Consiglio dei ministri nell' ordinamento costituzionale e amministrativo	574
3. Analisi delle funzioni del Consiglio dei ministri	575
4. Fini o atti d' amministrazione generale	ivi
5. Evoluzione dell' ordinamento positivo italiano	576
6. Ufficio della segreteria del Consiglio dei ministri	578
7. Attribuzioni del Presidente del Consiglio	579
8. Attribuzioni del Consiglio dei ministri	580
CAPO XI. — Della responsabilità dei ministri per gli atti amministrativi	582
1. Nozioni generali sulla responsabilità dei ministri	ivi
2. Della responsabilità dei ministri nel diritto amministrativo	ivi
3. Concetto generale della responsabilità e imputabilità	583
4. Varie specie di responsabilità	584
5. La responsabilità dei ministri e il diritto scritto	585
6. Se convenga avere una legge speciale per disciplinare la materia della responsabilità ministeriale	586
7. Tentativi fatti in Italia per la formazione di una legge speciale	587
8. Esposizione dei motivi adottati per sostenere e negare la convenienza di una legge speciale sull' argomento	590
9. Esame critico della controversia	591
10. Limiti della responsabilità dei ministri per reati politici	593
11. Responsabilità per fatti quasi delittuosi o colposi	595
12. Della colpa specifica richiesta per la responsabilità	596
13. Influenza del giudizio penale sull' azione civile	597
14. Responsabilità dei ministri verso lo Stato	598
15. Responsabilità anche verso i privati	600
16. Irresponsabilità nel diritto inglese	ivi
17. Azione collegiale dei ministri	601
18. Se l' azione collegiale sia responsabile: posizione dottrinarìa della controversia	602
19. Dimostrazione della tesi d' una responsabilità collegiale dei ministri	604
20. Responsabilità collegiale per atti di un solo ministro	606
21. Responsabilità per fatti e omissioni	607
22. Responsabilità individuale dei ministri	608
CAPO XII. — Nozioni generali sull' organizzazione dei Ministeri e il loro ordinamento attuale	609
1. Generalità sull' organismo dei Ministeri	ivi
2. Carattere burocratico del loro ordinamento	610
3. Divisione del Ministero in vari uffici	611
4. Istituzione e soppressione di uffici in un Ministero	612
5. Svolgimento dell' organizzazione ministeriale	ivi
6. La legge 23 marzo 1853 e il regolamento 23 ottobre 1853 sull' amministrazione centrale e i suoi uffici	613
7. Gabinetto particolare dei ministri e altri uffici ministeriali	ivi
8. Ulteriore svolgimento della legislazione sull' ordinamento dei Ministeri	614
9. Se tuttora debba considerarsi in vigore il regio deer. 23 ottobre 1853	615
10. Ordinamento positivo generale degli uffici dei Ministeri	616
11. Le direzioni generali e il Consiglio d' amministrazione	ivi
12. Divisione e sezioni	617
13. Norme per la trattazione degli affari	ivi

14. Regole pel lavoro interno degli uffici	619
15. Doveri degli impiegati	621
16. Segreteria particolare (Gabinetto) del Ministero	622
17. Servizio interno	623
18. Servizio di ragioneria presso ciascun Ministero	624
19. Rapporti tra il ragioniere generale e la ragioneria dei singoli Ministeri	625
20. Servizio della biblioteca	626
21. Norme generali sulla posizione giuridica negli impiegati nei Ministeri	ivi
22. Volontariato	627
23. Mancanza di un tirocinio speciale per le carriere superiori	628
24. Esami per l'ammissione al volontariato e requisiti per l'ammissione	629
25. Promozione a vicesegretario e a segretario di seconda classe	631
26. Dell'anzianità	632
27. Ruolo organico del personale	ivi
28. Carriera amministrativa superiore. Dei regolamenti in vigore pei vari Ministeri	633
29. Amovibilità di grado e sede	634
30. La disciplina e le sanzioni disciplinari	ivi
31. Dispensa dal servizio	637
32. Collocamento a riposo	639
33. Deficienza della legge nostra. Mancanza di una legge sullo stato ci- vile degli impiegati	ivi
CAPO XIII. — Ministero dell'interno.	641
1. Importanza dell'amministrazione dell'interno	ivi
2. Se questo Ministero abbia funzioni d'ordine politico o costituzionale	642
3. Classificazione delle attribuzioni di questo Ministero.	ivi
4. Mancanza d'un testo legislativo che designi le attribuzioni dei Mi- nisteri	644
5. Nozioni generali sull'attività del Ministero dell'interno	ivi
6. Svolgimento storico dell'organizzazione del medesimo Ministero	645
7. Organizzazione attuale	651
8. Attribuzioni dei vari uffici del Ministero	652
9. Di alcune recenti modificazioni all'ordinamento in vigore	655
10. Posizione giuridica del personale di questo Ministero	656
11. Ammissione alle tre carriere, amministrativa, di ragioneria e d'ordine	ivi
12. Volontariato e prova	657
13. Promozione ai vari gradi della carriera	658
14. Trasferimenti e cambi. Sanzioni disciplinari	660
15. Ruolo d'anzianità	661
16. Della posizione degli impiegati dell'ufficio sanitario	662
CAPO XIV. — Ministero degli Affari esteri	ivi
1. Generalità sulle attribuzioni del Ministero degli esteri	ivi
2. Svolgimento storico dell'organizzazione di questo Ministero	664
3. Ordinamento attuale degli uffici del Ministero	666
4. Ruolo organico del personale	667
5. Le attribuzioni dei vari uffici	ivi
6. Consiglio del Ministero	668
7. Carriera degli impiegati	ivi
8. Regolamento disciplinare speciale	670
9. Promozioni degli impiegati	ivi
10. Personale di basso servizio e sua posizione giuridica.	671
CAPO XV. — Ministero della Guerra	672
1. Concetto generale dell'amministrazione militare	ivi
2. Uffici appartenenti al Ministero della guerra	ivi
3. Cenni cronologici sull'ordinamento del Ministero	673

4. Ruolo organico che attualmente è in vigore	665
5. Organizzazione interna del Ministero	676
6. Carriera degli impiegati presso il Ministero	677
CAPO XVI. — Ministero della Marina	682
1. Origine del Ministero della marina	ivi
2. Attività di questo Ministero	683
3. Attribuzioni speciali	684
4. Storia dell'ordinamento interno del Ministero	685
5. Ordinamento attuale	687
6. Ruolo organico del personale	ivi
7. Ripartizione del Ministero in vari uffici	689
8. Attribuzioni del sottosegretario di Stato	690
9. Ordinamento delle carriere del personale	ivi
CAPO XVII. — Ministero delle Finanze	693
1. Dell'amministrazione finanziaria in genere	ivi
2. Di due parti dell'amministrazione finanziaria: entrate e spese	694
3. Contabilità pubblica	ivi
4. Attribuzioni del Ministero delle finanze	695
5. Storia dell'ordinamento finanziario italiano	ivi
6. Divisione degli uffici finanziari in due Ministeri: delle finanze e del tesoro	697
7. Il nuovo Ministero delle finanze	698
8. Ruolo organico del personale	ivi
9. Uffici interni del Ministero	700
10. Commissioni e Corpi consultivi	701
11. Consiglio d'amministrazione	702
12. Della carriera degli impiegati	702
CAPO XVIII. — Ministero del Tesoro	705
1. Funzioni del Ministero del Tesoro	ivi
2. Attribuzioni di questo Ministero nell'ordinamento patrio	706
3. Cenni sui vari uffici interni di questo Ministero e sul suo ordinamento in seguito al regio decreto 4 luglio 1889 n. 6229 (serie 3. ^a)	707
4. Riforma e ordinamento attuale dell'organico	709
5. Divisione del Ministero in uffici	710
6. Ordinamento della carriera e del personale	711
CAPO XIX. — Ministero dei lavori pubblici	714
1. Tendenza dello Stato a una grande attività in materia di opere pubbliche	ivi
2. Distinzione tra le opere pubbliche	715
3. Attribuzioni del Ministero dei Lavori pubblici	716
4. Cenni cronologici sull'ordinamento del Ministero	717
5. Ruolo organico del personale	718
6. Ispettorato generale delle ferrovie	719
7. Divisione interna del Ministero	ivi
8. Ripartizione dell'ispettorato generale in uffici	720
9. Corpi consultivi; Consigli d'amministrazione del personale	721
10. Attribuzioni del sottosegretario di Stato	722
11. Ordinamento delle carriere del personale che fa parte del Ministero	ivi
12. Ordinamento delle carriere dell'ispettorato generale	724
CAPO XX. — Ministero delle Poste e Telegrafi	725
1. Generalità sull'istituzione di questo Ministero	ivi
2. Il servizio della Posta nella sua evoluzione	726
3. Attribuzioni del Ministero	ivi
4. Svolgimento del servizio postale e telegrafico	727
5. Ruolo del personale	ivi

6. Organizzazione degli uffici	728
7. Consiglio d'amministrazione	729
8. Carriera del personale addetto al servizio della Posta	730
9. Carriera del personale telegrafico del Ministero	731
CAPO XXI. — Ministero della Pubblica istruzione	732
1. Ingerenza dello Stato al riguardo della coltura nazionale	ivi
2. Attribuzioni del Ministero dell'Istruzione pubblica	733
3. Storia del suo ordinamento	ivi
4. Ruolo del personale	736
5. Repartizione del Ministero in uffici	ivi
6. Ordinamento delle carriere del personale	738
CAPO XXII. — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	740
1. Importanza dei servizi pubblici attinenti all'agricoltura	ivi
2. Dei servizi che riguardano l'industria e commercio	ivi
3. Attribuzioni generali del Ministero	741
4. Statistica generale	742
5. Vicende dell'ordinamento dei Ministeri	ivi
6. Ruolo organico del personale	743
7. Reparto del Ministero in uffici	744
8. Corpi consultivi presso il Ministero	745
9. Ordinamento della carriera del personale	746
CAPO XXIII. — Ministero di Grazia, Giustizia e Culti	749
1. Origine del Ministero di Grazia e Giustizia	ivi
2. Rapporti fra l'autorità civile e quella ecclesiastica	ivi
3. Ordinamento del Ministero : amministrazione del fondo per il Culto	750
4. Attribuzioni del Ministero	ivi
5. Storia del Ministero	751
6. Organico attuale degli impiegati del Ministero	755
7. Ordinamento della direzione per il fondo del Culto. Uffici del Ministero	756
8. Della carriera degli impiegati del Ministero	757
9. Della carriera degli impiegati della direzione generale del Culto	760

Il Consiglio di Stato e le sue attribuzioni consultive

per LUIGI ARMANNI.

CAPO I. — Ricordi storici intorno al Consiglio di Stato	763
1. Il concetto elementare di Consiglio di Stato	764
2. L'istituto precede storicamente gli ordinamenti costituzionali dello Stato rappresentativo	ivi
3. Il Consiglio di Stato in Francia prima del 1789	765
4. Il Consiglio di Stato francese dal 1789 alla caduta del primo impero	768
5. Negli ordinamenti costituzionali del 1814 e del 1830 fino alla repubblica del 1848	771
6. Nella costituzione repubblicana del 1848 e secondo la legge organica del 3 marzo 1849	773
7. Nel periodo della presidenza decennale e del secondo impero fino al 1870	775
8. Il Consiglio di Stato in Inghilterra, della cessazione del dominio di Roma alla promulgazione della Magna Charta	777
9. Dal 1215 all'ascensione al trono dalla dinastia dei Tudor	779
10. Dal 1845 alla cacciata degli Stuardi	780
11. Dal 1688 agli odierni ordinamenti costituzionali dell'Inghilterra	782

12. Il Consiglio di Stato in Italia. Presso la casa di Savoia nel periodo dei Conti	784
13. Nel periodo dei Duchi	787
14. Nel periodo dei Re, fino al 1861	790
15. L'istituto presso alcuni degli Stati italiani, antecedenti alla unificazione del regno	796
16. Osservazioni generali e di confronto sullo svolgimento storico del Consiglio di Stato in Francia, in Inghilterra e in Italia	799
CAPO II. — Brevi notizie di legislazione comparata	803
17. Il Consiglio di Stato nella vigente legislazione straniera. Ordinamento dell'istituto in Francia	ivi
18. Attribuzioni del Consiglio di Stato Francese	807
19. Ordinamento del Consiglio privato in Inghilterra	811
20. Attribuzioni del <i>Privy Council</i>	813
21. L'istituto nel diritto tedesco. Nel regno di Prussia e in altri Stati dell'Impero germanico	816
22. Il Consiglio di Stato nel diritto spagnuolo	821
23. L'istituto in Olanda	824
24. Accenno all'ordinamento del Consiglio di Stato in altri paesi di Europa	825
25. Il Consiglio di Stato in Italia. I precedenti parlamentari e legislativi della vigente legge organica (testo unico del 2 giugno 1889, n. 6166)	828
26. Riepilogo	836
CAPO III. — L'organizzazione del Consiglio di Stato	838
27. Sull'esistenza del Consiglio di Stato in generale. Esame critico dell'istituto	ivi
28. Utilità del medesimo	841
29. Come esso differisca dal Consiglio privato della Corona	847
30. Ordinamento dell'alto consesso. Nomina dei presidenti e dei consiglieri	851
31. Dei referendari	858
32. I segretari del Consiglio e l'ufficio di segreteria	862
33. Sull'intervento dei ministri e dei commissari del Governo alle adunanze del Consiglio di Stato	863
34. La legge italiana non ammette consiglieri in servizio straordinario, nè consulenti avventizi, nè uditori, nè membri onorari	864
35. Incompatibilità	868
37. Sezioni del Consiglio di Stato	878
38. Adunanze generali e adunanze di sezione	885
39. Commissioni e Comitati speciali	892
CAPO IV. — Delle attribuzioni del Consiglio di Stato in generale	894
40. Sul criterio distintivo delle attribuzioni consiliari. Attribuzioni consultive e giurisdizionali	ivi
41. Sulla natura giuridica della funzione consultiva	897
42. Dei precipi caratteri di tal funzione, e dei pareri spontaneamente o necessariamente eccitati dal Governo	903
43. Sulle conseguenze dell'inosservanza dell'obbligo da parte dell'autorità ministeriale di udire il parere del Consiglio di Stato	913
44. Sulla natura giuridica della funzione giurisdizionale amministrativa nei suoi rapporti coll'atto di amministrazione pura e coll'atto giudiziario comune	922
45. Accenno agli istituti del contenzioso amministrativo in Italia, antecedentemente alla unificazione dello Stato	929
46. Il principio della giurisdizione unica e la legge 20 marzo 1865 (all. E)	935

47. I motivi logici e i precedenti dottrinali delle riforme organiche del 1889 e del 1890	912
48. Del Consiglio di Stato come organo della giustizia amministrativa	956
49. I rapporti della funzione consultiva colla giurisdizionale, ed esame critico del cumulo di tali funzioni nel medesimo ente	970
50. Rimedi eventuali	978
CAPO V. — Delle attribuzioni consultive in particolare	985
51. Triplice classificazione delle attribuzioni consultive, secondo che si esplicano nel campo legislativo, nell'amministrativo o nel giudiziario	986
52. La funzione amministrativa in materia di legislazione. Osservazioni e ricordi di diritto comparato	ivi
53. Osservazioni del diritto italiano	989
54. Esame critico di tal sussidio consultivo	991
55. Sulla eccitazione obbligatoria pei pareri in rapporto al contenuto intrinseco dei progetti di legge	995
56. In rapporto alla redazione formale dei progetti stessi	998
57. Sulla eccitazione facoltativa e obbligatoria dei pareri nel campo dell'amministrazione pubblica, in rapporto agli atti d'imperio di gestione e misti	1003
58. La funzione consultiva e i regolamenti generali di amministrazione pubblica	1007
59. La funzione consultiva in rapporto alle dimande di estradizione e alle provvisori ecclesiastiche	1017
60. In rapporto ad altri atti d'imperio	1021
61. In rapporto agli atti misti	1027
62. In rapporto agli atti di gestione	1029
63. La funzione consultiva e il potere giudiziario. Accenno ai ricorsi al re in via straordinaria, e al diritto di grazia	1032
64. Riepilogo	1037

PARTI COMPLEMENTARI

I. — Le fonti del diritto amministrativo

per V. E. ORLANDO

CAPO I. — Le fonti del diritto amministrativo in generale	1043
1. Limiti e metodo della trattazione	ivi
2. Esclusione delle indagini sul rispettivo valore filosofico delle fonti	ivi
3. Rinvio	1045
4. La distinzione fra il <i>ius scriptum</i> e il <i>ius non scriptum</i>	ivi
5. La nozione della legge in rapporto a tale distinzione	1046
6. Cenni e rinvii	1047
7. Il regolamento come fonte minore del diritto amministrativo	1049
8. Se possono considerarsi tali le istruzioni e le circolari. Distinzione tra le fonti del diritto amministrativo e le fonti della scienza del diritto amministrativo	1050
9-10. La giurisprudenza	1052
11. Il diritto scientifico	1054
CAPO II. — In particolare, della consuetudine come fonte del diritto amministrativo	1056
12. Disposizioni positive sulla consuetudine in generale	ivi
13. Loro applicabilità al diritto pubblico	1058
14. Valore della consuetudine di fronte ad una legge che espressamente la esclude	1060

15. Diversa efficacia di tale esclusione rispetto il magistrato e gli organi costituzionali e amministrativi	1061
16. Valore della consuetudine, in mancanza di una legge, nel diritto costituzionale	1063
17. E nel diritto amministrativo. Dottrina che l'esclude	1064
18. Inammissibilità della consuetudine rispetto alle autorità amministrative giurisdicenti	1065
19-20. Applicazioni ed esempi	1067
21. Deroga e inosservanza delle leggi amministrative per consuetudine	1069
22. Leggi che si riferiscono alla consuetudine	1071
CAPO III. — Seguìto	1072
§ 1. — Le leggi amministrative. Loro rapporti colle leggi di diritto privato	ivi
23-24. La nozione di legge amministrativa	ivi
25. Valore delle leggi di diritto privato rispetto alle leggi amministrative in riguardo alla distinzione fra diritto comune e diritto speciale	1075
26. Il diritto amministrativo non può considerarsi come diritto speciale	1076
27. Applicabilità di norme contenute in leggi civili ai rapporti di diritto amministrativo	ivi
28. Valore delle leggi amministrative vigenti prima dell'unificazione del regno	1077
§ 2. — Caratteri delle leggi amministrative. La loro codificazione	1078
29. Stato della legislazione amministrativa in Italia: mancanza di tradizioni e di stabilità	ivi
30-31. Difetti nella redazione	1079
32. Eccessiva preponderanza attribuita ai regolamenti	1081
33. La codificabilità del diritto amministrativo: precedenti scientifici e storici della questione	1082
34-35. Esame di essa	1084

II. - I precedenti storici del diritto amministrativo vigente in Italia.

Organizzazione amministrativa degli Stati avanti l'unificazione legislativa

per CARLO SCHUPFER

AVVERTENZA PRELIMINARE	1089
CAPO I. — L'amministrazione degli Stati sardi	1090
§ 1. — L'amministrazione centrale	1091
1. Gli organi dell'amministrazione centrale	ivi
2. Il Consiglio di Stato	1092
3. La corte dei corti	1094
4. Gli impiegati	1095
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1096
1. Circoscrizione amministrativa del territorio	ivi
2. Il governatore	ivi
3. Il Consiglio di governo	1099
4. L'intendente	1100
§ 3. — L'amministrazione comunale e provinciale	ivi
1. Il regolamento dei pubblici	ivi
2. L'autonomia comunale	1105
3. L'amministrazione provinciale	1108
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1113
1. Il contenzioso amministrativo	ivi
2. I conflitti	1117

§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	1118
1. L'attività giuridica	ivi
2. L'attività sociale	1120
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1124
1. L'amministrazione finanziaria	ivi
2. L'amministrazione militare	1125
§ 7. — Conclusione	1126
CAPO II. — L'amministrazione del regno delle Due Sicilie	1127
§ 1. — L'amministrazione centrale	1129
1. La separazione dei due Governi	ivi
2. Gli organi dell'amministrazione centrale	1130
3. Il Consiglio di Stato ordinario	1131
4. La Consulta generale del regno	1132
5. La Gran Corte dei conti	1133
6. Gli impiegati	1135
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1136
1. Divisione amministrativa del territorio	ivi
2. L'intendente	1137
3. Il Consiglio d'intendenza	1138
4. Il sottointendente	ivi
§ 3. — L'amministrazione comunale, distrettuale e provinciale	ivi
1. Il decurionato	ivi
2. Il sindaco e gli eletti	1141
3. Le amministrazioni comunali di Napoli, Palermo, Messina e Catania	1142
4. Attribuzioni e tutela dei Comuni	ivi
5. L'ordinamento distrettuale	1144
6. L'amministrazione provinciale	ivi
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1147
1. Il contenzioso amministrativo	ivi
2. I conflitti	1150
§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	1151
1. L'attività giuridica	ivi
2. L'attività sociale	1153
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1161
1. L'amministrazione finanziaria	ivi
2. L'amministrazione militare	1162
§ 7. — Conclusione	1163
CAPO III. — L'amministrazione del granducato di Toscana	1164
§ 1. — L'amministrazione centrale	1165
1. Gli organi dell'amministrazione centrale	ivi
2. Il Consiglio di Stato	1167
3. La Corte dei conti	1170
4. Gli impiegati	ivi
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1171
1. La circoscrizione amministrativa del territorio	ivi
2. Il prefetto	1172
3. Il Consiglio di prefettura	1173
4. Il sottoprefetto	ivi
§ 3. — L'amministrazione comunale e provinciale	1174
1. L'ordinamento dei Comuni anteriore allo Statuto	ivi
2. Un intermezzo di autonomia comunale	1178
3. Mancanza di amministrazione provinciale	1182
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1183
§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	1184
1. L'attività giuridica	ivi

2. L'attività sociale	1185
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1189
1. L'amministrazione finanziaria	ivi
2. L'amministrazione militare	1190
§ 7. — Conclusione	1191
CAPO IV. — L'amministrazione nel regno Lombardo-Veneto	1193
§ 1. — L'amministrazione centrale	1194
1. Gli organi dell'amministrazione centrale	ivi
2. Le Congregazioni centrali	1196
3. Gli impiegati	1199
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1200
1. La circoscrizione amministrativa del territorio	ivi
2. Il regio delegato	ivi
3. La Congregazione provinciale	1201
4. Il commissario distrettuale	1202
§ 3. — L'amministrazione comunale	1203
1. L'amministrazione dei Comuni maggiori	ivi
2. L'amministrazione dei Comuni medi	1205
3. L'amministrazione dei Comuni minori	1206
4. Disposizioni d'indole generale	1208
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1209
§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	1210
1. L'attività giuridica	ivi
2. L'attività sociale	1212
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1220
1. L'amministrazione finanziaria	ivi
2. L'amministrazione militare	1221
§ 7. — Conclusione	1222
CAPO V. — L'amministrazione dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla	1223
§ 1. — L'amministrazione centrale	1224
1. Gli organi dell'amministrazione centrale	ivi
2. Il Consiglio di Stato	1225
3. La Camera dei Conti	1227
4. Gli impiegati	1228
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1229
1. La circoscrizione amministrativa del territorio	ivi
2. Il governatore e il commissario	ivi
3. Il Consiglio di Governo	1230
§ 3. — L'amministrazione comunale	1231
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1234
1. Il contenzioso amministrativo	ivi
2. I conflitti	1235
§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	ivi
1. L'attività giuridica	ivi
2. L'attività sociale	1237
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1240
1. L'amministrazione finanziaria	ivi
2. L'amministrazione militare	1241
§ 7. — Conclusione	1241
CAPO VI. — L'amministrazione del ducato di Modena	1242
§ 1. — L'amministrazione centrale	ivi
1. Gli organi dell'amministrazione centrale	ivi
2. Gli impiegati	1243
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1244
1. La circoscrizione amministrativa del territorio	ivi

2. Il governatore e il delegato provinciale	1244
§ 3. — L'amministrazione comunale e provinciale	1245
1. L'amministrazione comunale	ivi
2. L'ordinamento provinciale	1249
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1250
§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	ivi
1. L'attività giuridica	ivi
2. L'attività sociale	1251
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1251
1. L'amministrazione finanziaria	ivi
2. L'amministrazione militare	1255
§ 7. — Conclusione	ivi
CAPO VII. — L'amministrazione degli Stati pontifici	1256
§ 1. — L'amministrazione centrale	ivi
1. Gli organi dell'amministrazione centrale	ivi
2. Il Consiglio di Stato	1258
3. La Consulta di Stato per le finanze	1260
4. Gli impiegati	1262
§ 2. — L'amministrazione locale. Gli uffici	1263
1. La circoscrizione amministrativa del territorio	ivi
2. Il cardinale legato ed il Consiglio di legazione.	1264
3. Il delegato e la Congregazione governativa	1265
4. Il governatore e il vicegovernatore	ivi
§ 3. — L'amministrazione comunale e provinciale	1266
1. L'ordinamento comunale	ivi
2. L'ordinamento provinciale	1271
§ 4. — La giurisdizione amministrativa	1273
§ 5. — L'attività giuridica e sociale dell'amministrazione	1276
1. L'attività giuridica	ivi
2. L'attività sociale	1278
§ 6. — L'amministrazione finanziaria e militare	1282
1. L'amministrazione finanziaria.	ivi
2. L'amministrazione militare	1283
§ 7. — Conclusione	1284